

Le Maschere regionali

Pulcinella

Napoli – Servo furbo e sempre senza voglia di lavorare, con una grande passione per il cibo, infatti ha sempre fame. Credulone, litigioso, arguto, un po' goffo nel camminare, è in sempre in movimento, sempre pronto a tramare qualche imbroglio o a fare dispetti. Ha anche un carattere mattacchione e, quando qualcosa gli va per il verso giusto, esplose in una danza fatta di vivaci e rapidi saltelli. Una cosa però che non riesce mai ad imparare è a starsene zitto quando dovrebbe ed a mantenere un segreto. Si dice "é un segreto di Pulcinella" per dire di qualcosa che tutti sanno.



Colombina

Siena – E' una servetta, fidanzata di Arlecchino e figlia di Pantalone. Viene spesso corteggiata dal padroncino o dai suoi amici, ma rimane sempre fedele al fidanzato. Favorisce gli intrighi amorosi della sua padrona, raggirando il padre burbero e severo. E' una donna intelligente che si rende conto di vivere in una società fatta a misura di uomo, dove per sopravvivere deve usare furbizia e sensibilità.



Arlecchino

Bergamo – Ne combina di tutti i colori, inventa imbrogli e scherzi a spese dei padroni dai quali è a servizio, ma non gliene va mai bene una. Arlecchino non è uno stupido; magari è un ingenuo, talvolta forse un po' sciocco, ma ricco di fantasia e immaginazione. In quanto a lavorare nemmeno a parlarne. Però fa lavorare la lingua e molto. Quando poi non sa come liberarsi da un guaio, Arlecchino diventa un abile maestro nel far funzionare le gambe; capriole, piroette e salti acrobatici.



Pantalone

Venezia - Vecchio mercante veneziano avaro e brontolone. Si impiccia spesso negli affari altrui, ricavandone sempre e soltanto botte, e pur essendo una persona anziana crede di piacere ancora alle donne, e questo lo rende ridicolo. Crede solo nel denaro e nel commercio. Autoritario e bizzarro è però facilmente raggirato dalla moglie e dalle figlie, proprio perchè crede di piacere al gentil sesso.



Gianduja

Torino - E' un gentiluomo allegro, amante del buon vino e della tavola. Si muove con eleganza, agitando il suo caratteristico codino rivolto all'insù, ed ama lo scherzo ed i piaceri della vita. Con finezza di cervello e lingua arguta è sempre all'opera per fare scherzi e burle ai suoi avversari. E' un tipo pacifico e non cerca la rissa, né ama complicarsi la vita, ma non rinuncia al suo senso di schiettezza che fanno parte del suo carattere piemontese, gentile ma sincero.



Balanzone

Bologna - E' un dottore che parla molto ma cura poco la gente. È un bel pò presuntuoso e crede di sapere tutto, ma in realtà molto spesso truffa la gente. È molto bravo a parlare il latino e il bolognese, ma parla in modo noioso. Indossa un abito nero con polsini e bavero bianchi. Sulle spalle ha un ampio mantello e in testa un grande cappello, tutto nero. Ha sul naso un paio di occhialini ed ha un grosso pancione.



Brighella

Bergamo - Scaltro e astuto, è il cuoco, il cameriere, il capo servitù nemico di Arlecchino. Attaccabrighe, imbrogliatore, chiacchierone; insolente con i sottoposti e insopportabilmente ossequioso con i padroni. Indossa la "livrea", la divisa della casa del padrone: calzoncini larghi e giacca bianchi, listati di verde, un mantello bianco, anch'esso con due strisce verdi, un berretto a sbuffo e la mezza maschera sul viso.

